

Il cronista riceve dalle 18 alle 20  
Scrivete alle «Voci della città»

# Cronaca di Roma

Telef. 200.351 - 200.451  
num. interni 221 - 231 - 242

## A CONCLUSIONE DELL'INCONTRO AVVENUTO IERI

### I tranvieri ottengono trattative sulle rivendicazioni avanzate

Si svolgeranno domani all'ATAC e sabato alla STEFER sulle basi indicate dal ministero del Lavoro e che erano state respinte dalla Giunta

Ieri sera, presso la direzione dell'ATAC, si è svolto l'incontro tra la vertenza dei tranvieri e i rappresentanti dell'Ente e della STEFER. L'Ente e la STEFER, Sales e Murgia, e i direttori delle due aziende, dall'altro i rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria aderenti alla CGIL, CISL, UIL, CISA e SALA. L'incontro ha avuto esito positivo in quanto ha permesso di aprire le trattative che proseguiranno in sede aziendale, all'ATAC e alla STEFER.

Ed hanno auspicato di poter giungere al più presto ad una soluzione soddisfacente della vertenza. Le trattative, per l'esame delle due questioni, avranno inizio all'ATAC venerdì 13 alle ore 10, e alla STEFER sabato 14 alle ore 10.

La vertenza dei tranvieri è stata sottolineata nell'importanza di questa prima soluzione, al seguito della categoria, che si deve alla unità e alla completezza degli autofertranvieri, e che dimostra la giustizia delle loro condizioni, avute in considerazione le loro condizioni di lavoro e a mantenere il rafforzamento unitario raggiunto e a seguire l'andamento delle trattative sindacali e aziendali.

Ecco il comunicato che sul l'esito dell'incontro ha diramato il sindacato provinciale autofertranvieri aderente alla CGIL:

Ieri sera, come preannunciato, ha avuto luogo l'incontro tra la rappresentanza del Comune, nei personi dei signori L'Ellore e Farina, e dei signori Sales e Murgia, Amministratori dell'ATAC e della STEFER e delle organizzazioni sindacali dei lavoratori. In questo incontro, l'Assessore L'Ellore ha comunicato ai rappresentanti dei lavoratori che, contrariamente alla posizione precedentemente espressa dal sindaco e la Giunta hanno autorizzato le Amministrazioni dell'ATAC e della STEFER ad iniziare le trattative, in sede aziendale, nel merito delle due rivendicazioni avanzate dai lavoratori. Inoltre ha precisato che l'accordo che sarà raggiunto formerà oggetto di apposite deliberazioni delle aziende, le quali seguiranno la procedura normale.

Il comunicato che i rappresentanti dei lavoratori, nel prendere atto delle comunicazioni riportate, che corrispondono a quanto costantemente sostenuto — e cioè l'inizio di concrete trattative aziendali — due sono rivendicazioni le quaranta ore settimanali e l'aumento dell'indennità di presenza — hanno fatto presente la necessità di continuare le trattative stesse in maniera sollecita.

I rappresentanti dei lavoratori, nel prendere atto delle comunicazioni riportate, che corrispondono a quanto costantemente sostenuto — e cioè l'inizio di concrete trattative aziendali — due sono rivendicazioni le quaranta ore settimanali e l'aumento dell'indennità di presenza — hanno fatto presente la necessità di continuare le trattative stesse in maniera sollecita.

I tre più grandi sono stati denunciati a piede libero all'Autorità giudiziaria, degli altri sono state diffuse le famiglie - Svaligiata una tabaccheria ad Acilia

Indagando sulla scomparsa di 107 chili d'oro e 100 milioni di lire, avvenuta alcuni giorni or sono in un cantiere edile di piazza Pantera, i carabinieri della stazione della Garbatella hanno scoperto un "gang" di ragazzi che si erano specializzati in piccoli furti in edifici in costruzione ed ai danni di negozianti.

**Il dibattito della F.G.C.I. questa sera alla GATE**

Questa sera alle ore 18.30 si svolgerà l'annuale dibattito politico del comitato provinciale nel locale della GATE sul tema: «L'Unità, situazione della sinistra e l'unità della gioventù». Intervorrà il compagno Livio Baccarelli, segretario provinciale dell'Unità, seguiti dalla presidenza del Circolo e un riflesso.

Il commissariato Tuscolano ha arrestato un gruppo di sei donne, che chissà in cosa imbrocchiavano in un appartamento in via Casiliana 61. Le fiamme hanno distrutto tutto il mobilio e la casa è rimasta inabitabile. Le donne sono state arrestate per aver distrutto la casa.

**Solo nel duemila avremo acqua sufficiente per tutti**

Il ministro dei Lavori Pubblici Tomi, accompagnato dai sottosegretari Guerrieri e Sedati, ha insediato ieri mattina la speciale commissione composta dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali, dei tecnici e di esperti, costituita allo scopo di studiare, coordinare e controllare tutte le iniziative connesse con la realizzazione dei nuovi impianti idrici.

Alle 4 di ieri mattina un incendio di grandi dimensioni ha distrutto un Laboratorio di falegnameria sito in via Casiliana 61. Le fiamme hanno distrutto tutto il mobilio e la casa è rimasta inabitabile. Le donne sono state arrestate per aver distrutto la casa.

**Un uomo d'ordine**

Francesco Spallucci è un giovane di poche idee, ma di grande intelligenza. Secondo lui il principio fondamentale su cui deve reggersi la vita è l'ordine. Il poliziotto ha la indagine e arresta quando gli viene richiesto, il giudice manda in galera i figli, i possibilmanti, i fessi si fanno scappare il portafoglio senza tante storie. E, mi raccomando, non c'è un tempo, come dicono, per l'ordine. L'ordine non è un'utopia. Se non è un'utopia, si può avere. E allora che viene fatto? Questa è la domanda che si pone. E allora che viene fatto? Questa è la domanda che si pone.

Alle prime indagini condotte dal commissariato Vesuvio è risultato che la Cecchi soffriva di nervi per un grave esaurimento nervoso.

**E' accaduto**

Quando i Parenti hanno chiamato la loro risposta era un grido assordante. I familiari, comprendendo che il male la aveva nuovamente assalita, hanno dapprima cercato di calmare la povera donna, ma la loro opera non ha sortito alcun risultato. Alle loro frasi inviti, la povera donna ha risposto gridando che avrebbe preferito la morte piuttosto che vivere così.

Un altro episodio, per certi versi analogo al precedente, è avvenuto in via Latina 488 alle ore 18.45. Qui hanno dovuto intervenire gli infermieri della Croce Rossa per convincere la signora Dorca Azzurro, di 74 anni, colta da una irrefrenabile crisi di nervi, a lasciarsi trasportare alla «neuro».

**Un anziano pensionato denuncia un'aggressione**

Un'autocarro dell'Ente nazionale maternità e infanzia, carico di mobili ed arredi, è bruciato all'altezza del trentesimo chilometro della Cassia alle 11.30. Il carico, diretto alle sedi di Campagnano e di Marano dell'Istituto, è stato incendiato. Anche il camion, che era stato Roma 20093, ha riportato gravi danni. Il danno ammonta a 5 milioni.

**Mobili sull'autocarro distrutti da un incendio**

### La protesta di Roma per l'eccidio di Puglia

Un'ora di sciopero alla Fiorentini - Telegrammi di solidarietà, ordini del giorno e messaggi di protesta

Sono proseguite ieri le manifestazioni di viva sdegno dei lavoratori romani per l'eccidio di San Donaci. Gli operai della Fiorentini hanno sospeso il lavoro per un'ora, rimandandosi in assemblea e votando un ordine del giorno di solidarietà con i lavoratori pugliesi e di protesta per l'uso delle armi da parte della polizia nelle manifestazioni dei lavoratori.

**Manifestazione ricreativa del Sindacato barbieri**

Domani prossima alle ore 17.30, nella Sala Pio VI, dell'ATAC, in via della Serva, si svolgerà una manifestazione di solidarietà con i condannati di Puglia. Ordini del giorno e telegrammi di protesta al ministro Tanzi e di cordoglio alle famiglie dei caduti, sono stati inviati dagli operai del Demos, iocum S. Lorenzo della Segreteria del Sindacato postale, degli allievi e dei dipendenti locali dei lavoratori di Polignano e messi a disposizione del Sindacato provinciale.

**Convegno di diffonditrici a Villa Gordiani**

Oggi alle ore 16 nella sede di Villa Gordiani, via Cattanone d'Alba, si svolgeranno le diffonditrici e le lettrici dell'Unità di Villa Gordiani, Borgata Gordiani (Casal Bertone, Prenestino, Porta Maggiore, Quadraro, Tor Sapienza, per discutere sul contenuto del giornale e sulla sua diffusione.

**Un passante ucciso da una utilitaria**

In via dei Quattro Venti, all'altezza del numero 244, alle 20.30 di ieri un passante è stato travolto da una utilitaria, investito in pieno e scaraventato al lato della strada. L'uomo è identificato per Michele Furiani, 60 anni, che abitava in via Gioiello, 33, e deceduto alle ore 23.30 al S. Camillo dove era stato ricoverato.

**Barricata in casa minaccia di colpire i familiari con l'acido muriatico**

Alle 4 di ieri mattina un incendio di grandi dimensioni ha distrutto un Laboratorio di falegnameria sito in via Casiliana 61. Le fiamme hanno distrutto tutto il mobilio e la casa è rimasta inabitabile. Le donne sono state arrestate per aver distrutto la casa.

### La madre della Laureti grida all'assassino: "Hai struttato mia figlia, poi l'hai uccisa!"

La seconda ricinza, in Corte d'Assise, del processo contro Italo Strani è stata dominata dal drammatico scambio di invettive tra la madre dell'imputato e la madre della donna per la cui morte violenta lo Strani è chiamato a rispondere.

La seconda ricinza, in Corte d'Assise, del processo contro Italo Strani è stata dominata dal drammatico scambio di invettive tra la madre dell'imputato e la madre della donna per la cui morte violenta lo Strani è chiamato a rispondere. Sulla pedana era stata chiamata Maria Rufini, madre di Liliana Laureti, la giovane donna che lo Strani accusa di aver strangolato il 24 aprile dello scorso anno in via Flaminia, alle 22.30.

**Convegno di diffonditrici a Villa Gordiani**

Oggi alle ore 16 nella sede di Villa Gordiani, via Cattanone d'Alba, si svolgeranno le diffonditrici e le lettrici dell'Unità di Villa Gordiani, Borgata Gordiani (Casal Bertone, Prenestino, Porta Maggiore, Quadraro, Tor Sapienza, per discutere sul contenuto del giornale e sulla sua diffusione.

**Un passante ucciso da una utilitaria**

In via dei Quattro Venti, all'altezza del numero 244, alle 20.30 di ieri un passante è stato travolto da una utilitaria, investito in pieno e scaraventato al lato della strada. L'uomo è identificato per Michele Furiani, 60 anni, che abitava in via Gioiello, 33, e deceduto alle ore 23.30 al S. Camillo dove era stato ricoverato.

**Barricata in casa minaccia di colpire i familiari con l'acido muriatico**

Alle 4 di ieri mattina un incendio di grandi dimensioni ha distrutto un Laboratorio di falegnameria sito in via Casiliana 61. Le fiamme hanno distrutto tutto il mobilio e la casa è rimasta inabitabile. Le donne sono state arrestate per aver distrutto la casa.

**Le rovine dell'incendio al Largo San Carlo**

Dopo cinque ore, i vigili del fuoco hanno spento l'incendio che si è sviluppato ieri notte dopo le 2, nell'edificio del cinematografo di S. Carlo al Largo omonimo al Corso, investendo gli ultimi due piani dello stabile. Le autospeme di via Genova si sono ritirate alle ore 7, quando gli ultimi sbruzzi delle fiamme erano stati definitivamente soffocati.

### CROVACHE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

### La madre della Laureti grida all'assassino: "Hai struttato mia figlia, poi l'hai uccisa!"

● Scambio di invettive in Assise tra la donna e la madre di Italo Strani. L'imputato accolto quattordici volte l'amante sua Flaminia. Tentarono di smerciare 60 grammi di cocaina ma si imbarbarono in un ufficiale della Finanza che si presentò a loro in veste di acquirente. I tre spacciatori di droga sono stati condannati. Contumace il complice tedesco.

La seconda ricinza, in Corte d'Assise, del processo contro Italo Strani è stata dominata dal drammatico scambio di invettive tra la madre dell'imputato e la madre della donna per la cui morte violenta lo Strani è chiamato a rispondere. Sulla pedana era stata chiamata Maria Rufini, madre di Liliana Laureti, la giovane donna che lo Strani accusa di aver strangolato il 24 aprile dello scorso anno in via Flaminia, alle 22.30.

**Convegno di diffonditrici a Villa Gordiani**

**Un passante ucciso da una utilitaria**

**Barricata in casa minaccia di colpire i familiari con l'acido muriatico**

**Le rovine dell'incendio al Largo San Carlo**

Dopo cinque ore, i vigili del fuoco hanno spento l'incendio che si è sviluppato ieri notte dopo le 2, nell'edificio del cinematografo di S. Carlo al Largo omonimo al Corso, investendo gli ultimi due piani dello stabile. Le autospeme di via Genova si sono ritirate alle ore 7, quando gli ultimi sbruzzi delle fiamme erano stati definitivamente soffocati.

**Le rovine dell'incendio al Largo San Carlo**

Dopo cinque ore, i vigili del fuoco hanno spento l'incendio che si è sviluppato ieri notte dopo le 2, nell'edificio del cinematografo di S. Carlo al Largo omonimo al Corso, investendo gli ultimi due piani dello stabile. Le autospeme di via Genova si sono ritirate alle ore 7, quando gli ultimi sbruzzi delle fiamme erano stati definitivamente soffocati.

Un altro episodio, per certi versi analogo al precedente, è avvenuto in via Latina 488 alle ore 18.45. Qui hanno dovuto intervenire gli infermieri della Croce Rossa per convincere la signora Dorca Azzurro, di 74 anni, colta da una irrefrenabile crisi di nervi, a lasciarsi trasportare alla «neuro».

Un'autocarro dell'Ente nazionale maternità e infanzia, carico di mobili ed arredi, è bruciato all'altezza del trentesimo chilometro della Cassia alle 11.30. Il carico, diretto alle sedi di Campagnano e di Marano dell'Istituto, è stato incendiato. Anche il camion, che era stato Roma 20093, ha riportato gravi danni. Il danno ammonta a 5 milioni.

Un altro episodio, per certi versi analogo al precedente, è avvenuto in via Latina 488 alle ore 18.45. Qui hanno dovuto intervenire gli infermieri della Croce Rossa per convincere la signora Dorca Azzurro, di 74 anni, colta da una irrefrenabile crisi di nervi, a lasciarsi trasportare alla «neuro».

Un'autocarro dell'Ente nazionale maternità e infanzia, carico di mobili ed arredi, è bruciato all'altezza del trentesimo chilometro della Cassia alle 11.30. Il carico, diretto alle sedi di Campagnano e di Marano dell'Istituto, è stato incendiato. Anche il camion, che era stato Roma 20093, ha riportato gravi danni. Il danno ammonta a 5 milioni.

Un altro episodio, per certi versi analogo al precedente, è avvenuto in via Latina 488 alle ore 18.45. Qui hanno dovuto intervenire gli infermieri della Croce Rossa per convincere la signora Dorca Azzurro, di 74 anni, colta da una irrefrenabile crisi di nervi, a lasciarsi trasportare alla «neuro».

Un altro episodio, per certi versi analogo al precedente, è avvenuto in via Latina 488 alle ore 18.45. Qui hanno dovuto intervenire gli infermieri della Croce Rossa per convincere la signora Dorca Azzurro, di 74 anni, colta da una irrefrenabile crisi di nervi, a lasciarsi trasportare alla «neuro».

Un altro episodio, per certi versi analogo al precedente, è avvenuto in via Latina 488 alle ore 18.45. Qui hanno dovuto intervenire gli infermieri della Croce Rossa per convincere la signora Dorca Azzurro, di 74 anni, colta da una irrefrenabile crisi di nervi, a lasciarsi trasportare alla «neuro».

Un altro episodio, per certi versi analogo al precedente, è avvenuto in via Latina 488 alle ore 18.45. Qui hanno dovuto intervenire gli infermieri della Croce Rossa per convincere la signora Dorca Azzurro, di 74 anni, colta da una irrefrenabile crisi di nervi, a lasciarsi trasportare alla «neuro».

Un altro episodio, per certi versi analogo al precedente, è avvenuto in via Latina 488 alle ore 18.45. Qui hanno dovuto intervenire gli infermieri della Croce Rossa per convincere la signora Dorca Azzurro, di 74 anni, colta da una irrefrenabile crisi di nervi, a lasciarsi trasportare alla «neuro».